

D I C H I A R A Z I O N I

sui fatti di G H I A I E di B O N A T E (Bergamo)

.....

Dietro invito del Prevosto di Ghiaie, dopo aver richiesto il parere ed il consenso del mio Vescovo Mons. Giuseppe Zaffonato

.....

ODERZO (Treviso), 21 Gennaio 1948

22 giugno 1944 - Prima visita a Ghiaie di Bonate e primo incontro con la famiglia di Adelaide Roncalli.

dal 3/8 al 17/8/1944 - permanenza presso la famiglia Roncalli Pietro, attigua all'abitazione di Adelaide (vitto e alloggio); Relazioni con le due famiglie: ottime, tanto da essere partecipe dei sentimenti, delle conversazioni e delle confidenze più intime su quanto riguarda l'andamento familiare e la faccenda delle cosiddette apparizioni.

9 luglio 1944 - Dichiarazioni degne di nota fatte dalla cugina (e madrina di battesimo) di Adelaide, ANNUNCIATA RONCALLI, dopo una visita alla piccola, ricoverata presso le RR. Suore Orsoline di GANDINO: "L'ho trovata contenta: il suo comportamento, il suo interessamento sul modo con cui pregano i pellegrini a Ghiaie, la sua insistenza sulla preghiera e la penitenza, le sue domande e le sue risposte piene di criterio e di serietà, mi hanno lasciata una buona impressione di lei".
"Io ero stata tra le prime a ricevere le confidenze di Adelaide sulle apparizioni della Madonna ed oggi lei me le ha confermate, dicendomi tra l'altro delle cose che mi hanno preoccupata."
"Le ho chiesto se durante le visioni si era ricordata di domandare alla Madonna notizie circa il ritorno di Luigi, fratello di Adelaide, militare nelle "SS, Tedesche, e del fratello mio, allora in Russia, e mi ha risposto che si è ricordata; poi asserì che Luigi sarebbe ritornato senz'altro a casa". -
"E mio fratello? soggiunsi io" -
"Sospirò e disse che era morto da tempo e che per lui aveva già fatto tante Comunioni" " Me l'ha dichiarato con tanta sicurezza che io non ho il coraggio di raccontare ciò alla mia famiglia e lo dico a lei perchè voglia pregare per lui e per noi".
"Le ho chiesto anche se la Madonna sarebbe riapparsa il 13 luglio". Rispose: "No, non ho mai detto questo, è già finito tutto". - "Ma la gente è convinta e attende per il 13^o ci sarà qualche cosa?" - "No, la Madonna non apparirà più, bisogna pregare e fare penitenza; sta attenta a giovedì dopo il 13 luglio" - "Che cosa ci sarà?" - "Sta attenta e di' che preghino e facciano penitenza".

Tutto questo ho sentito da Annunciata Roncalli di Pietro, con altri particolari, il giorno 9 luglio 1944

17 luglio 1944 - Lascio Ghiaie e ritorno a Locara (Verona). Racconto ogni cosa alla mamma, alla sorella e ad altri (una cinquantina), i quali rileveranno in detto giovedì (20 luglio 1944) la notizia dell'attentato ad Hitler, accennando alla coincidenza con i famosi "due mesi", che avevano destato tanto scalpore.

Il Parroco di Ghiaie mi dice arrivato in questi giorni (gennaio 1948) l'annuncio della morte in Russia del fratello di Annunciata.

. . .

Più volte all'anno ricevo da Ghiaie, per mezzo di Annunciata Roncalli, notizie ed informazioni sullo stato di famiglia, sull'andamento del paese e sulle decisioni delle varie Commissioni.

I fatti di Ghiaie non mi danno che buone speranze del trionfo della Madonna per mezzo di essi e le mie convinzioni su questo punto esistono in tanto in quanto aspettano le decisioni della Chiesa, unica competente in materia.

10 gennaio 1948 - Una lettera di Annunciata mi dà l'occasione di portarmi a Ghiaie e di avere un colloquio con Adelaide che si dimostra accondiscendente in tutto, eccetto che nel pronunciarsi sulle cosiddette apparizioni.

La sorella Caterina giunge al punto di ~~giudicarla~~ giudicarla "indemoniata o quasi" per gesti e grida fuori di posto, avvenuti nei venti giorni di permanenza in famiglia, dopo essere stata dalle Suore. Ultimamente va un po' meglio, ma non cessa di essere a volte capricciosa e ostinata.

Io la trovo calma e bene intenzionata; in certi momenti mi dà l'impressione (dico impressione) di un po' di artificio. Mi appare umile e coerente. Dopo le prime difficoltà si apre sempre, più fino alla confidenza. La vedo coprire con le mani gli occhi rassi e piegare la testa davanti alla fotografia che la riproduce in estasi, dimostrando tutta l'angoscia del suo cuore.

14 gennaio 1948 - Riferisco ogni cosa al Rev. Prevosto di Ghiaie e dietro suo invito continuo, in più riprese, ad interrogare Adelaide. Trascrivo ogni cosa senza aggiungere i preamboli e tutti i particolari (che tuttavia potrebbero essere interessanti):

In cucina del Sig. Pietro Roncalli : (sono presenti Annunciata, che attende la cucina, mio cognato Orazio Conterno, che poi esce dopo le prime interrogazioni).

- Dopo essersi chiusa in se stessa di fronte ad alcune domande, risponde, prima a bassa voce e poi con più decisione:

- 1) - Dobbiamo interessarci perchè la Madonna trionfi nei fatti di Ghiaie oppure no? - "No, non occorre".
- 2) - Fa bene la Signorina Elsa insistere presso il Vescovo perchè si renda conto dei fatti di Ghiaie e li approvi? - "Fa male".
- 3) - C'è chi dice che Don Piccardi sia pazzo, perchè è fermamente convinto che i fatti di Ghiaie siano veri; dobbiamo pensare che sia bene ciò che egli fa o dobbiamo credere che egli sia un pazzo? - "Don Piccardi non è un pazzo, ma non deve agire così".

- 4) - Hai piacere venire a Montechiari? - "Sì, tanto!"
- 5) - Dici che la Madonna sia veramente apparsa a Montichiari? - "Io credo di sì (schietto)"
- 6) - Pierina Gilli dichiara che la Madonna conferma di essere apparsa a Ghiaie, dobbiamo crederle? - "Non lo so".
- 7) - Il Signor Prevosto mi ha detto di mettere in iscritto tutto quello che posso testimoniare sui fatti di Ghiaie, faccio bene o faccio male? - "Se gliel'ha detto il Prevosto fa bene".
- 8) - Se nessuno si interessa per dimostrare che i fatti di Ghiaie sono veri, farà la Madonna in modo di renderli noti? - "Io penso di sì".
- 9) - Se noi non ci interessiamo presentando dei documenti precisi che attestino la verità dei fatti, il Vescovo darà ordine di togliere anche la Cappellina costruita a Ghiaie e di annullare tutto, dobbiamo allora lasciar fare? - "Sì, possono lasciar fare".
- 10) - Di tutto quello che ti ho letto ieri sera sulla rivista francese "I fatti di Bonate" ci sono tante cose false? - "Sì" - E ce ne sono anche di vere? - "Di quello che ho detto io?" - Sì - "Di quello che ho detto io, sì".
- 11) - Dopo qualche accenno alla vita di Bernardetta, domando: Vorresti fare anche tu la cameriera? - "Sì, mi piacerebbe" - Ti piace di più studiare o fare la cameriera? - "Fare la cameriera". -
- 12) - Ti piace di più studiare o dire il Rosario? - "Dire il Rosario" - E non ti piace studiare? "No" - e fai le lezioni di scuola? "Abbastanza".
- 13) - Ritorni volentieri dalle Suore? - "Starei meglio a casa".
- 14) - Ti piacerebbe farti suora? - "Sì" - di quali suore? - "Di quelle della Sapienza". Ora hai presto undici anni, a quale età vorresti entrare in Convento per farti Suora? - (dopo un po' di silenzio) "Bernardetta a che età si è fatta suora?" - A 17 anni circa (non ricordavo bene l'età) - "Anch'io alla stessa età".
- 15) - Ti piace meglio la vita di Lucia, di Giacinta o di Francesco, nella storia di Fatima? "Mi piace meglio Francesco". - Perché? - "Non lo so" (più tardi dirà) "Perché diceva molti Rosari e ottene così il perdono dei suoi capricci".
- 16) - Hai sofferto molto, ti hanno maltrattato le Suore? - (subito non risponde, poi) "Anche".
- 17) - Hai sofferto volentieri? - "Non fa mica piacere essere maltrattati".

Dopo questo dialogo ci portiamo con mio cognato e la sorella di Adelaide, Caterina, a Bergamo dal pittore Gallizzi.

Davanti alla pittura della Madonna fatta dal Sig. Gallizzi su indicazioni di Adelaide.

- 1) - Ci assomiglia? - "Sì, meno la faccia; come è possibile riprodurla!"
- 2) - Le colombe erano bianche o scure così? - "Erano così"
- 3) - Le vesti erano di quel colore là (Rosa e verde) - "Sì" - ed erano così lisce? - ~~wwwwww~~ "Press' a poco".
- 4) - Il vestito era così poco accollato? - "No, sulle spalle era più vicino al collo" (il pittore dirà poi di correggere questo difetto).
- 5) - I piedi erano così piccoli? - "No, più grandi".
- 6) - Di che colore erano le rose dei piedi, bianche? - "No, rosa".
- 7) - Aveva sempre le colombe? - "No, solo la prima volta".
- 8) - I cerchi di luce intorno alla Madonna erano uguali a quelli? - "Sì" - oppure c'erano dei raggi? - "No, così".
- 9) - La Madonna era illuminata davanti o di dietro? - "Ai lati".
- 10) - A che altezza la vedevi? - "Alta, sopra i fili della luce". - Sempre anche nelle ultime apparizioni? - "Sì sempre" - Anche quando vedesti la Chiesa con i quattro animali? - "Sì". - (ne aveva fatta la descrizione dettagliata la sera precedente) - e si vedevano i fili della luce? - "Sì, sotto subito" (accompagnando queste parole con un gesto della mano) .
- 11) - Il manto era così trasparente, come un velo? - "No".
- 12) - Quando hai visto la Sacra Famiglia? - "Alla fine della Novena, cioè delle prime nove apparizioni e delle ultime quattro" (descrive i personaggi e accenna all'età di Gesù Bambino ~~wwwwww~~-8 o 9 anni)
- 13) - C'erano altri personaggi assieme? - "Una volta c'erano degli Angeli, sotto" - grandi o piccoli? - "Piccoli".
- 14) - Gli occhi della Madonna erano proprio azzurri? - "Sì" - più piccoli di così? - "Erano naturali" - si stentava a vederli a causa della troppa luce? - "No, si vedevano bene lo stesso".

o o o

DA BERGAMO A MONTICHIARI (stesso giorno ore 17)

Davanti alla Chiesa Parrocchiale scendiamo dalla macchina ed entriamo. Adelaide ha la testa coperta da uno scialle verde di lana. Entrata in Chiesa si ferma all'Altare del SS. Poi si inginocchia per terra al posto delle mattonelle, dove la Madonna avrebbe posto i suoi piedi - qualche preghiera; bacia le mattonelle, fa più volte il segno della Croce ed è commossa. Si alza e chiede se è possibile vedere Pierina Gilli (con insistenza).

Ad un chierico che sta raccolto in Chiesa domanda di un Sacerdote. Mi viene risposto che i sacerdoti sono all'ospedale con la Commissione, che ~~www~~ esamina Pierina Gilli. Adelaide gode della notizia.

All'Ospitale un po' di attesa, poi una visita alla Cappella dove avvenne il fatto del sangue e infine nel salottino con due sacerdoti del luogo, la Superiora dell'Ospitale, la sorella di Adelaide ed altre tre persone.

All'arrivo di Pierina, Adelaide chiede sorpresa e preoccupata: "E' quella Pierina Gilli?" e insiste nella domanda, poi resta fortemente presa come da un sussulto misto di agitazione e di gioia; la guarda, respira affannosamente ed è quasi tremante; tiene le mani congiunte davanti alle labbra..... non sa che fare, è come incantata..... poi getta le braccia al collo di Pierina e così porge il suo saluto.

Restano nel salottino uno dei Reverendi (Don Luigi) e il sottoscritto.

Le due si siedono. Pierina parla: "Come va Adelaide?" - "Bene". (Disinvolta e semplice) "Ho visto la Madonna e le ho parlato di te! Le ho detto che ti faccia buona e santa, sei contenta?" - "Si" - "E quando ho fatto il tuo nome, la Madonna ha sorriso di compiacenza". "Ora però bisogna che tu diventi buona davvero..... Ma senti, e tu come l'hai vista la Madonna?" (non risponde) "Dimmi, l'hai vista?" - "Se lei lo conferma....." - "Ma dimmi qualche cosa" - "Se lei lo conferma....." "Io non confermo nulla, dimmi tu qualche cosa" - "Vorrei essere sola".

Le lasciamo sole. Il colloquio dura più di mezz'ora, poi lo dobbiamo interrompere perchè la nebbia è fitta e la sera si avvanza (sono le 18)

Entro e domando:

E allora Adelaide, sei contenta ora? Hai altro da dire? Se hai qualche altra cosa da chiedere, chiedi.

"Mi deve ancora raccontare il fatto della scala", dice a Pierina. L'altra risponde: "Bene, pazienza, non importa....."

"Mi lascia un ricordinò" chiede Adelaide con tutta semplicità, "una medaglietta?" - "Si te la vado a prendere subito" - (esce) - "E' con me solo Don

Luigi: Adelaide viene verso di noi e la facciamo sedere. Dice così: "Ci siamo raccontate tante cose, io le ho detto delle cose, che Pierina mi ha promesso di tenere segrete. Mi ha detto che lei ha visto la Madonna, tutta vestita di bianco, come quella di Lourdes".

Pierina ritorna e consegna la medaglietta con un nastrino azzurro. "Mi raccomando sa, dice Adelaide, si ricordi di fare quella cosa, questa sera" - "Si, senz'altro, sta buona e sta contenta".

Mi rivolgo ad Adelaide, presente Pierina e domando la conferma su quanto aveva risposto stamattina alle mie interrogazioni, leggendo gli appunti presi e soprariportati. Adelaide conferma tutto alla lettera; Pierina sembra essere dello stesso parere.

Adelaide saluta ripetutamente Pierina e se ne va soddisfatta. Rimaniamo soli con la Gilli, più tardi entra la Superiora dell'Ospitale

La Gilli dà un breve resoconto del colloquio con Adelaide, riservandosi di non dire alcune cose che Adelaide aveva raccomandato di tenere per se ed esprimendo il suo pensiero sullo stato d'animo della piccola:

"E' molto agitata ed ha bisogno di un po' di calma, in famiglia si troverà forse meglio che dalle Suore. E' incerta, perchè scossa dalle pressanti imposizioni, maltrattamenti ecc. M'ha detto di andare questa sera alle mattonelle per pregare la Madonna che le perdoni i suoi capricci. M'ha chiesto se la Madonna m'ha assicurato che lei andrà in Paradiso, oppure no. Si è confortata alle mie espressioni. HA detto di aver avuto paura di parlare con chi la interrogava e si è sentita di dire tutto quello che il Reverendo le chiedeva stamattina, perchè con quello si sentiva di parlare volentieri, ma con gli altri no, neppure con la famiglia. Ha promesso che farà di tutto per diventare buona. La Madonna mi ha parlato delle apparizioni di Bonate, ma non di Adelaide, gliel'ho nominata io ed ha sorriso di compiacenza. Adelaide m'ha chiesto se è vero che la Madonna ha detto che nel 1952/53..... (non ricordo la data) Pierina, Lucia di Fatima ed Adelaide si troveranno tutte e tre a Roma dal Papa,

Altra dichiarazione di Pierina:

"Adelaide non s'è più sentita tranquilla dal momento in cui l'hanno costretta a giurare sul Vangelo".

Non ho potuto chiedere una spiegazione in proposito, ma da quanto ho capito mi pare che la Gilli abbia detto che Adelaide non ha giurato, ma è stata costretta a mettere la mano sul Vangelo per attestare che non erano vere le apparizioni di Chiaie. Ora non sarebbe certo di questo pensiero.

Seguono altre confidenze più o meno interessanti, poi Pierina Gilli saluta e se ne va. Rimango a conversare con i due Sacerdoti, (uno dei quali entra all'uscire di Pierina) e la Superiora dell'Ospitale.

Ciascuno dice le sue impressioni, si discute sul pro e sul contro, si propende quasi del tutto per il sì. Pare che lo stesso Vescovo di Brescia, in primo tempo scettico, ora sia favorevole.

Ci lasciamo, augurandoci ogni bene.

Ritorno a casa senza più rivedere Adelaide, portata a Chiaie da un'altra macchina.

P.S? Salvo errori di comunicativa o di interpretazione, credo di aver esposto ogni cosa con sincerità ed oggettività. Lascio al M.Rev. Sig. Prevosto di Chiaie il compito di controllare, quello che gli è possibile, sulle affermazioni e sulle risposte di Adelaide e di assumere altre dichiarazioni, se lo giudica opportuno, dai testimoni sopracitati.

Don Romualdo Baldissera
Sacerdote della Diocesi di Vittorio V.

Don Romualdo Baldissera
- Sacerdote Prevosto - Chiaie (Trento)